

## La Società Ticinese di Apicoltura, 100 anni a fianco degli apicoltori ticinesi



La riunione del primo comitato della Società ticinese di apicoltura si tenne a Bellinzona il 26 marzo 1916. La prima assemblea che approvò gli statuti della neonata società ebbe luogo il 16 luglio 1916 data che può essere considerata quella ufficiale di fondazione. La nuova società autonoma d'apicoltura, allora, comprendeva i territori del Canton Ticino e della Mesolcina. A dire il vero già nel 1904, è stata registrata l'esistenza di un'associazione di apicoltori cantonale "la Società di apicoltura del Sopraceneri". Tuttavia, questa costituiva una sezione della Società di apicoltura della Svizzera tedesca e retoromancia (oggi VDRB) su territorio ticinese, mesolcinese e della Val Calanca. La Società di apicoltura del Sopraceneri era composta soprattutto da confederati giunti a Sud delle Alpi, per lavorare sulla tratta della ferrovia del Gottardo, che diedero un importante impulso iniziale a questa Sezione della VDSB (oggi VDRB). Nel frattempo, la storia del bollettino sociale della STA dimostra come a volte le sinergie più strane originano dei risultati pratici molto validi. Infatti, nel 1908, ancor prima della data ufficiale di fondazione della STA, la Società di apicoltura del Sopraceneri affidò al "Pollicoltore e Apicoltore" le pubblicazioni apistiche in lingua italiana. Nel senso che i comunicati trovano ospitalità nell'organo di divulgazione della Società di ... pollicoltura. Si dovette attendere il primo gennaio del 1917 per sfogliare la rivista sociale della Società Ticinese di Apicoltura, "l'Ape", a cura del primo redattore responsabile Don Toschini.

È molto interessante osservare l'andamento nel tempo dei soci iscritti alla STA, per farsi un'idea dell'importanza dell'apicoltura a livello cantonale. Nell'anno della sua fondazione, rammentiamo che correva l'anno 1916, la STA contava 150 membri, ne annoverava già 461, solo un

anno dopo, a testimonianza del fatto che l'apicoltura era molto diffusa in Ticino e che in quei tempi si sentiva il bisogno di riunirsi in una società che difendesse gli interessi della categoria. Nel 1940 i soci sono 896. Nel 1945 si raggiunse il massimo storico degli aderenti: 1'316! È bene ricordare a questo proposito che durante la Seconda guerra mondiale l'apicoltura era contemplata dal programma nazionale di autosufficienza alimentare, il cosiddetto "Piano Wahlen". Questo fatto probabilmente incentivò fortemente la pratica dell'apicoltura, come attività accessoria, da parte di molti contadini. Nel 1970 la lenta decrescita delle vocazioni apistiche era in pieno corso e la STA contava già meno di mille membri. Erano 900 nel 1980. L'avvento del temibile acaro parassita varroa, giunto in Svizzera nel 1984-85, provocò un'ecatombe non solo fra gli insetti, ma anche fra molti apicoltori che si scoraggiavano di fronte a questa nuova avversità. A livello dei soci della STA si assistette a un vero e proprio tracollo degli effettivi che nel 2010 raggiunsero a malapena i 450.

Nei primi mesi del 2016 la STA ha superato di nuovo la quota dei 500 membri, segno di un rinnovato interesse per l'apicoltura, forse figlio di una maggior sensibilità della popolazione verso il territorio e i suoi prodotti.

### TIBEEES 2016 - [www.tibees.ch](http://www.tibees.ch)

Per festeggiare i suoi primi cento anni la Società ticinese di apicoltura organizzerà da **giovedì 13 a sabato 15 ottobre**, al Palazzo dei Congressi di Lugano, un evento a 360 gradi attorno al mondo dell'apicoltura. Se da una parte ricercatori, apicoltori avranno accesso a incontri dedicati agli addetti ai lavori, dall'altra anche il grande pubblico e i consumatori potranno avvicinarsi al meraviglioso mondo delle api e partecipare a molti eventi rivolti a tutti.

Il fulcro della manifestazione è costituito da un simposio scientifico che prenderà avvio giovedì 13 ottobre alla sera. Al centro del colloquio è posta la salute dell'ape nelle sue sfaccettature.

Gli "atelier pratici", espressamente rivolti agli apicoltori, sono previsti sabato 15 ottobre, nei pressi del Palazzo dei Congressi. Dei brevi corsi tecnici illustreranno le manipolazioni riguardanti l'allevamento delle regine, la moltiplicazione delle famiglie e la gestione della varroa.

Tutta la giornata di sabato sarà dedicata ai consumatori e al pubblico in generale. Su Piazza Castello, lo spazio antistante il centro congressuale, si terrà un mercato dei prodotti dell'arnia e dei prodotti del territorio. Mentre, nello stesso tempo, sarà possibile frequentare dei mini-corsi di degustazione del miele e dei corsi di cucina dove l'ingrediente "miele" occuperà, ovviamente, una posizione privilegiata.

Per informazioni supplementari e iscrizioni visitate il sito: [www.tibees.ch](http://www.tibees.ch).

Davide Conconi

### Informazioni

Società Ticinese di Apicoltura (STA)

[www.apicoltura.ch](http://www.apicoltura.ch)

Apiservice in italiano

[www.apiservice.ch/it/apiservice-gmbh.html](http://www.apiservice.ch/it/apiservice-gmbh.html)

Ufficio veterinario cantonale sulle api

[www4.ti.ch/dss/dsp/uvvc/settori-di-attivita/sanita-animale/api/](http://www4.ti.ch/dss/dsp/uvvc/settori-di-attivita/sanita-animale/api/)

Corsi al CPV

[www.mezzana.ch/corsi\\_area\\_agricoltura.html](http://www.mezzana.ch/corsi_area_agricoltura.html)